

MORTI SUL LAVORO

Se sei giovane rischi di più

FRA IL 2020 e il 2023 il quadro è cambiato più volte, ma in alcune regioni l'allarme è sempre stato altissimo: Trentino Alto Adige e Abruzzo, in primo luogo, Molise e Umbria. Lo dice l'Osservatorio sicurezza sul lavoro di Vega Engineering di Mestre che misura il rapporto degli infortuni mortali rispetto alla popolazione lavorativa. In "zona rossa" nei primi sette mesi del 2023, con un'incidenza superiore al 25 per cento rispetto alla media nazionale (8,6 morti sul lavoro ogni milione di lavoratori) ci sono Umbria, Abruzzo, Basilicata e Calabria. Per chi ha un'età compresa tra 15 e 24 anni il rischio è ben superiore rispetto ai colleghi tra i 25-34 anni (15,7 infortuni mortali ogni milione di occupati contro 9,5). Mauro Rossato, che guida l'Osservatorio, dice: «È avvilente constatare come la situazione non accenni a migliorare».

Articolo pubblicato sul Settimanale Il venerdì del 06/10/2023 con i dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro e Ambiente di Vega Engineering.